

La segreteria regionale del PCI sull'elezione del presidente del consiglio regionale

Confronto leale, senza preclusioni

I comunisti auspicano che lo spirito di unità e solidarietà che ha portato all'elezione di Pertini a presidente della Repubblica prevalga anche nella soluzione della questione istituzionale umbra. Riconoscere adeguatamente il ruolo delle minoranze - Gli sforzi per gli obiettivi del « programma »

Domani il consiglio di Amelia

Stretto legame tra Comune e città

AMELIA — Si riunisce domani il consiglio comunale di Amelia. Con questa riunione inizia la fase operativa della nuova giunta, composta da PCI, PSI, PSDI. Niente scontri e Canzio Silvano, deputato provinciale del compagno Gianni Polito. « Il nuovo consiglio comunale di Amelia è già al lavoro. L'attuale politica programmatica tra PCI, PSI, PSDI a livello locale, ha dato vita ad una nuova maggioranza che, riconoscendo anche il ruolo del PSDI, la nuova maggioranza è caratterizzata da spirito equo e di sincera collaborazione, aperta al confronto e alla collaborazione di tutte le altre forze politiche democratiche presenti nel consiglio comunale ».

PERUGIA — La Segreteria regionale del PCI, esprimendo i sentimenti dei comunisti umbri, saluta la elezione di Sandro Pertini a Presidente della Repubblica come un successo delle forze democratiche e della politica di unità nazionale attraverso la quale, soltanto, l'Italia può superare le difficoltà derivanti dalla crisi e le resistenze che le forze reazionarie e conservatrici frappongono al risanamento ed al rinnovamento dello Stato, alla ripresa economica e ad un nuovo sviluppo della società italiana.

La elezione di Sandro Pertini ed il vastissimo consenso popolare che ha raccolto, segnano anche un alto riconoscimento del ruolo insostituibile che il movimento operaio, le sue organizzazioni ed i suoi partiti svolgono nella vita democratica del Paese, per una trasformazione ed un avanzamento della società italiana sotto il segno della libertà di una moralità nuova del progresso economico e della giustizia sociale.

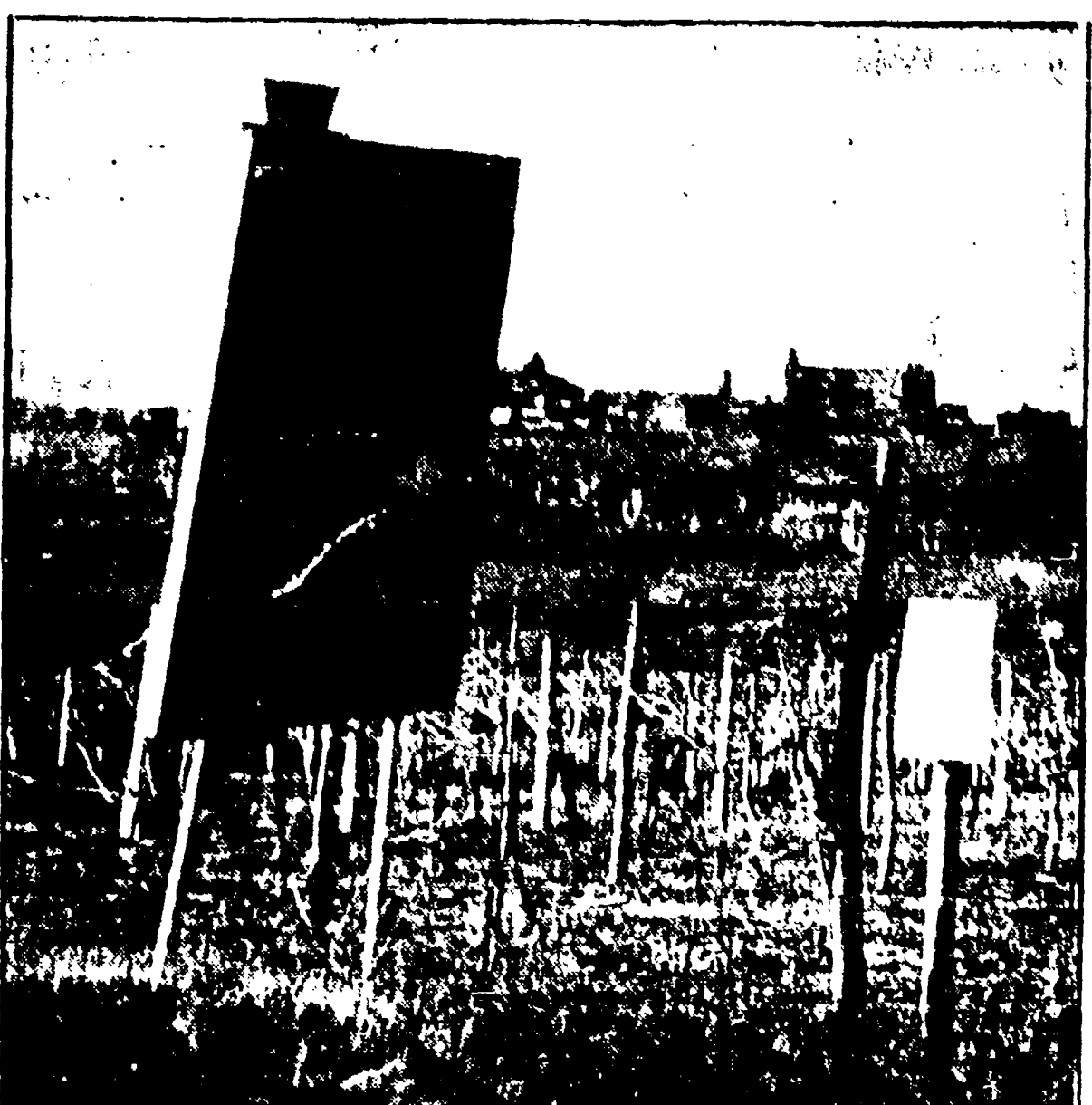
L'unità democratica di cui la elezione di Sandro Pertini è l'espressione concreta, può produrre risultati più evidenti e sostanziali anche nell'azione di governo. Ritardi, incertezze, resistenze si sono manifestate e si manifestano nella attività governativa su molti terreni nella formulazione di proposte e nella attuazione di leggi e di impegni programmatici. Tutto ciò ha un effetto negativo e ritardante anche alla periferia dello Stato nell'attività delle Regioni e delle autonomie locali nella mobilitazione di tutte le risorse disponibili.

La segreteria regionale del PCI auspica che lo spirito di unità e solidarietà nazionale che ha prevalso in Parlamento e nel paese in occasione delle elezioni del settimo presidente della Repubblica possa influire positivamente anche sulla soluzione di questioni istituzionali aperte in Umbria per giungere alle elezioni del presidente del Consiglio regionale sulla base di un confronto aperto e leale non limitato da preclusioni o imposizioni unilaterali anche perché l'atto che statutariamente il Consiglio regionale è chiamato a compiere ogni anno richiama chiaramente a criteri di equilibrio e di alternanza democratica anche minoranza nella vita della massima assemblea elettorale dell'Umbria.

Gran consulto in Comune sul buon vino orvietano

Piccole aziende (con metodi industriali) per contrastare il passo ai «colossi»

Progetto ambizioso Verrà richiesta la collaborazione dell'Università



ORVIETO — In vino veritas, dicevano i latini; se fosse vero dagli orvietani non ci sarebbe mai da tenere le menzogne. I 400 mila litri all'anno del vino di Bacco sono diventati famosi in tutto il mondo, non solo per il grande patrimonio artistico della città, ma anche per il fatto di vino che ogni anno rovesciano sui mercati internazionali. Stati Uniti e Germania in particolare. L'economia, oltre che la fama della zona, dipendono da questo importante settore economico: a Orvieto perciò capita spesso di discutere sulla qualità del

Il sindacato è orientato a non accettare la richiesta

La Fiat riduce le commesse alla Sit: chiesta la cassa integrazione per 250

L'ha comunicato la direzione dell'azienda di Maratta in un incontro interlocutorio con il sindacato - Per domani convocata la riunione del Consiglio di Fabbrica

TERNI — La Sit Stampaggio ha chiesto un periodo di cassa integrazione per 250 dei suoi dipendenti. La richiesta è stata avanzata dalla direzione al consiglio di fabbrica e alla Federazione provinciale metalmeccanica nel corso di un incontro che si è svolto venerdì sera.

La fabbrica della Sit Stampaggio si trova nell'area industriale di Maratta. Si tratta di un complesso di edifici moderni nel quale lavorano circa 400 persone. La Sit Stampaggio è specializzata nella produzione di assali e di alberi motori. Il suo prodotto principale è l'assale per camion. La Sit Stampaggio è stata acquistata dalla Fiat nel 1975. La direzione ha chiesto la cassa integrazione per 250 dipendenti per un periodo di tre mesi.

La direzione ha comunicato la richiesta di cassa integrazione al sindacato. Il sindacato è orientato a non accettare la richiesta. La direzione ha convocato per domani la riunione del Consiglio di Fabbrica.

La direzione ha comunicato la richiesta di cassa integrazione al sindacato. Il sindacato è orientato a non accettare la richiesta. La direzione ha convocato per domani la riunione del Consiglio di Fabbrica.

L'università di Perugia dal Comune

Acquistata la struttura dell'ex mattatoio per servizi universitari

Approvato dalla giunta il progetto per la ristrutturazione del mercato coperto

PERUGIA — Da ieri l'Università di Perugia ha acquistato la struttura dell'ex mattatoio di via Pascoli che verrà adibita a servizi universitari. È stato lo stesso rettore prof. Giancarlo Dozza a firmare il contratto, controfirmato dal sindaco Paolo Menchetti vice sindaco di Perugia. L'ex mattatoio è costato all'università 300 milioni di lire.

Il contratto è stato firmato il 21 giugno scorso. La struttura dell'ex mattatoio è stata acquistata per 300 milioni di lire. La struttura sarà adibita a servizi universitari. Il progetto per la ristrutturazione del mercato coperto è stato approvato dalla giunta comunale.

Approvati i progetti della Provincia

Impianti sportivi a Terni e Orvieto

TERNI — Due nuovi impianti sportivi saranno realizzati a Terni e a Orvieto: il consiglio provinciale di Terni ha deliberato l'approvazione del progetto di due nuovi impianti sportivi che dovranno sorgere a Orvieto e a Terni. La finanziaria è stata approvata dal consiglio provinciale di Terni.

Il progetto di due nuovi impianti sportivi è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni. I due impianti saranno realizzati a Orvieto e a Terni. Il progetto è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni.

Il progetto di due nuovi impianti sportivi è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni. I due impianti saranno realizzati a Orvieto e a Terni. Il progetto è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni.

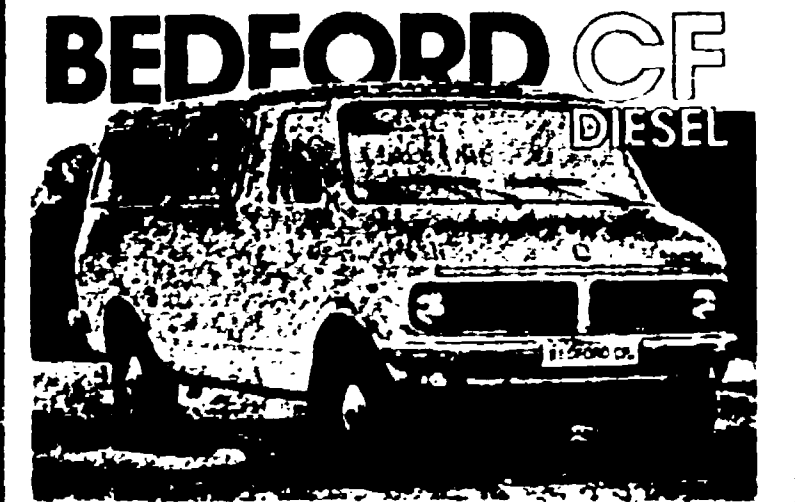
Il progetto di due nuovi impianti sportivi è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni. I due impianti saranno realizzati a Orvieto e a Terni. Il progetto è stato approvato dal consiglio provinciale di Terni.

Ampie iniziative del Comune per l'aggiornamento del personale ex ONMI e l'ampliamento dei servizi

A Orvieto un corso pilota per asili nido

ORVIETO — Asilo nido ex ONMI di Orvieto. Un nido come tanti: con alle spalle una pesante eredità consolidata per circa un trentennio e di fronte tutti i gravi compiti relativi all'importanza che questa struttura riveste sia rispetto alle esigenze della famiglia, della condizione femminile, sia rispetto al destino sociale del bambino che si gioca in gran parte fino ai tre anni. È partendo da questi presupposti che l'Amministrazione comunale di Orvieto ha organizzato un corso pilota, a volte non dedicato ad una esatta informazione e di cui Casale precisa che « una volta a notte, secondo le qualità dell'Amministrazione comunale, si darà l'assalto di Sferzacavallo in gestione ad una cooperativa di puericultrici, la giunta municipale non ha ancora preso decisioni ». E' stato infatti effettuato un incontro fra il Comune e la Lega delle cooperative, che ha fatto tale proposta, ma l'Amministrazione comunale intende perseguire la strada delle assunzioni dirette in base ad un indirizzo dato dalla Regione, che sembrerebbe non incontrare i veti precludenti

ma un nido poco pedagogico. Tanto più che i bambini tra i sei e i nove anni, sono in numero crescente e questo va così a costituire alla famiglia. Diventa così fondamentale la loro educazione e personale specializzata. Sono state quindi fatte sperimentazioni sul campo con un gruppo di bambini a persone di diverse culture, la giornata, sviluppando così il fenomeno e prevedendo di un'educazione permanente, per la famiglia e per il bambino. Il corso di corso di sperimentazione non di settore, ma globale in cui la teoria non fosse di seguito alla pratica. È stato fatto un lavoro di ricerca sull'efficienza del nido, sulle classi sociali, così come sulla modalità di gestione del nido e quindi sulla ripartizione da parte dell'ente dello stesso. E' più che mai necessario, si dicono, la partecipazione e il coinvolgimento sociale, che vede assieme gli utenti ed il personale, ma che vada oltre lo stesso compito di gestione, per andare ad un rapporto più profondo tra famiglia e nido, non più quindi, un nido « parcheggio »



Con gli amici, i bagagli e tutto un carico di allegria e spensieratezza, per una vacanza di 3.000 Km. diversa, con bollo, superbollo e gasolio compresso nel prezzo della vettura

dalla TERNIAUTO S.A.S. Cav. Pegoraro F. e C. Piazza S. G. Decollato, 8 - TERNI Telefono 405.138

I CINEMA

PERUGIA
LUX: Rassegna di film con POLITEAMA: Concerto per un
VERDI: Forza sociale
PIEMONTE: Cao macho.

FOLIGNO
ASTRA: Cluso per ferie
VITTORIA: Riposo settimanale

INCENDIO AD AMELIA

10 MILIONI DI DANNI
AMELIA — Danni per dieci milioni in un negozio di Forlò di proprietà di un signor Forlò. Le prime ore dell'incendio sono state devastanti e si è sviluppato un violento incendio, che ha interessato anche il negozio e il magazzino sottostante. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato ininterrottamente per due ore, senza però riuscire a domare le fiamme.

Gianni Polito

Capogruppo consigliere
AMELIA — Danni per dieci milioni in un negozio di Forlò di proprietà di un signor Forlò. Le prime ore dell'incendio sono state devastanti e si è sviluppato un violento incendio, che ha interessato anche il negozio e il magazzino sottostante. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato ininterrottamente per due ore, senza però riuscire a domare le fiamme.